

SOLIDARIETÀ

LE BUONE PRATICHE

EX RAGAZZO TERRIBILE

Grazie al lavoro degli educatori ora conta 3mila visualizzazioni su you tube e diverse registrazioni in studio

Il riscatto viaggia sul ritmo del rapper

Talenti che sbocciano nella comunità dei Salesiani

ENRICA D'ACCIÒ

Un rapper, un pasticciere, uno chef di cucina etnica. Sono i talenti che sbocciano al Libertà, nella comunità «16 agosto», struttura educativa che ha per nome la data di nascita di don Bosco, uno dei contenitori di storie, miserie e riscatto affidati ai salesiani del Redentore.

La comunità ospita oggi quattro ragazzi che arrivano dal circuito penale, sottoposti a misure cautelari o alla «messa alla prova». C'è poi un ragazzo che il tribunale ha assegnato alla comunità e tre ragazzi che arrivano dall'altra sponda del Mediterraneo, minori non accompagnati dell'esodo migratorio degli ultimi anni. Tutti hanno fra i 13 e i 18 anni e, nella comunità, vivono h24 insieme agli educatori, agli psicologi, ai pedagogisti e ai mediatori culturali.

«Una comunità complicata, sicuramente, ma fondata sui solidi pilastri di don Bosco: ragione, religione, amorevolezza», spiega Patrizia Lotito, responsabile della struttura. I ragazzi che vivono in comunità vanno a scuola, mantengono in ordine le stanze e gli ambienti comuni, fanno palestra, fanno musica, sono coinvolti a pieno regime nelle attività oratoriali del Redentore. Fra loro la star è un rapper, ex ragazzo terribile della piccola criminalità di provincia, che oggi conta già più di 3 mila visualizzazioni su you tube e ha all'attivo diverse registrazioni in studio. Il suo cavallo di battaglia racconta di come cercare il proprio riscatto con il flow del rap. «Il nostro rapper è arrivato qui che già scriveva e cantava. Abbiamo cercato di dargli gli strumenti per fare del suo talento la sua strada. Certo, non possiamo promettergli di



REDENTORE

Storie di riscatto nell'istituto salesiano
(foto Luca Turi)

diventare famoso ma possiamo dirgli che un'altra strada per lui e per tutti è possibile.

Ma non c'è solo la musica nel vivaio della comunità. «Con noi c'è un ragazzo egiziano, che ha portato da lontano il suo amore per le spezie e che ha dimostrato una notevole attitudine alla cucina. Stiamo cercando la scuola giusta per lui. C'è anche chi, proprio qui, ha scoperto l'arte della pasticceria, pur non essendosi mai cimentato in passato. Ecco, il nostro compito è proprio quello di far emergere queste attitudini e dare loro una possibilità. Non ci interessa cosa hanno fatto in passato questi ragazzi, né a quale religione appartengono. Ci interessa il loro presente e il loro futuro». In casa dei salesiani non deve essere facile la convivenza con tanti ragazzi musulmani. «Non è poi così difficile. Basta organizzarsi, nel rispetto di tutti, senza escludere nessuno. Abbiamo per esempio eliminato quasi del tutto il maiale dal nostro menù e ci siamo organizzati anche il ramadan. Tutti i ragazzi, anche i

ragazzi di fede musulmana, partecipano a tutte le attività della comunità».

Qual è la percentuale di successo per questi talenti che sbocciano? «Dipende da molte variabili. Una famiglia forte, stabile, è sicuramente essenziale. Poi, per tutti, la vera risposta è il lavoro. È inutile negarlo: in molti casi i ragazzi delinquono anche per ragioni economiche. La criminalità offre una risposta semplice, immediata, adrenalinica e, perché no? anche remunerativa. Bisogna impegnarsi molto per costruire un'alternativa credibile. Lo stesso vale i minori non accompagnati, che sono ospiti della comunità fino ai 18 anni e che hanno il cruccio di provvedere non solo per se stessi ma anche per le famiglie rimaste lontane». Infine, l'interazione con il quartiere. «È il posto migliore per insegnare ai ragazzi il mondo che sarà, multiculturale, multietnico: non è importante non essere discriminati, è importante anche non discriminare.



LA FIRMA DEL PROTOCOLLO EQUIPE MULTIDISCIPLINARI INTEGRATE PER INTERVENTI SEMPRE PIÙ EFFICACI

Comune e Asl insieme contro la violenza su donne e bimbi

Un'opportunità per tanti bambini, che vivono in condizioni difficili, in contesti familiari e sociali non ideali, una possibilità di crescere e di vivere sereni. La giunta comunale ha approvato due importanti protocolli con la Asl Ba perché la presa in carico di donne e minori vittime di violenza e dei bambini da avviare all'affido familiare possa essere più semplice, supportato di tutte le figure professionali necessarie. Saranno costituite equipe multidisciplinari che lavoreranno insieme per favorire la sinergia tra gli enti e le risorse professionali.

BOTTALICO
«Un modo per offrire alle vittime una valida alternativa, una nuova vita»

Per l'affido familiare dei minori in difficoltà, il protocollo guarda alla tutela dei bambini, al sostegno alle famiglie d'origine, al sostegno di quelle affidatarie, alla formazione degli operatori, alla creazione e aggiornamento dell'anagrafe delle famiglie affidatarie e di reti di lavoro pubblico o privato. Per contrastare la violenza su donne e minori saranno attivate procedure e strumenti che aiutino il percorso di uscita dalla violenza e supportino le vittime attraverso l'ascolto e il sostegno, in modo da definire un progetto il più adeguato possibile ad ogni singolo caso.

«I protocolli approvati in questi giorni non sono semplici accordi formali ma l'avvio di procedure istituzionalizzate per accogliere e prendere in carico i soggetti fragili che subiscono un forte trauma - dichiara l'assessore al Welfare Francesca Bottalico - In questo modo possiamo attivare procedure standard che intervengono in maniera tempestiva ed efficace sottraendo il soggetto abusato alla condizione di pericolo».

«Spesso le donne o i minori hanno difficoltà a denunciare gli episodi di violenza subiti - ha aggiunto - perché non incontrano persone in grado di leggere da subito i segnali e mettere in campo gli interventi necessari. Il prossimo passo sarà il rafforzamento delle strutture e delle reti che accolgono queste persone: penso al programma e al centro antiviolenza, in modo da offrire alle vittime una valida e sicura alternativa e, in taluni casi, una nuova vita».

Novembre è il mese dedicato ai diritti dei bambini e degli adolescenti e al contrasto alla violenza sulle donne e sui minori, con una serie di eventi di animazione, educazione e sensibilizzazione promossi dall'assessorato al Welfare. «Bari social kids and teens» e «Generare culture non violente» sono le due grandi rassegne all'interno delle quali confluisce un ricco programma di appuntamenti aperti a tutta la città per diffondere una nuova cultura del rispetto e dell'attenzione a temi delicati e complessi.

CONGRESSO PROVINCIALE DOMANI AL PALACE, ALLE 10

FdI-An: «Fra i giovani tutta la passione politica persa in questi anni»

Domani al Palace, alle 10 Fratelli d'Italia - An celebrerà il congresso provinciale durante il quale saranno designati i 42 grandi elettori che parteciperanno al congresso nazionale, in programma il 2 e 3 dicembre a Trieste. «Un importante momento di democrazia e di confronto, anche alla luce dei recenti risultati elettorali in Sicilia - afferma il coordinatore provinciale, Filippo Melchiorre - l'elevato numero di candidature giunte da tutti i Comuni dell'area metropolitana testimonia che, fra gli elettori di centrodestra, in particolare fra i giovani, sta tornando quella passione politica persa in questi anni. I protagonisti saranno tutti gli iscritti e i simpatizzanti militanti di partito. Grazie a loro e alla coerenza di chi ci segue da cinque anni, Fratelli d'Italia-An ha registrato, su tutto il territorio pugliese, un incremento notevole di iscrizioni che oggi ci permette di essere in Puglia una forza politicamente e numericamente determinante in una competizione elettorale. Alla vigilia delle elezioni politiche Fratelli d'Italia - An è pronta a scrivere, insieme agli alleati del centrodestra, una nuova pagina del governo nazionale».

«Il panorama politico italiano ha perso la buona abitudine di consultarsi al suo interno - ha aggiunto il segretario regionale Marcello Gemmato - i 200 delegati che rappresenteranno la Puglia al Congresso voteranno i componenti dell'assemblea, il presidente nazionale e ratificheranno il programma del partito. Motivo di orgoglio per noi sarà anche la presenza del segretario regionale della Sicilia, il Colonnello Salvo Pappalardo, che porterà a Bari il «vessillo» della buona politica».

LA STIPULA DE BARTOLOMEO: «L'ACCORDO FACILITERÀ LA GESTIONE DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI»

Accordo tra Dogana e Confindustria
«L'import-export pugliese sarà più forte»

Sottoscritto un protocollo per rendere più chiare regole e procedure



LA FIRMA Chiara e De Bartolomeo (Foto Luca Turi)

Snellire e semplificare i rapporti delle imprese pugliesi con l'Agenzia delle dogane e dei monopoli. È questo l'obiettivo del protocollo d'intesa sottoscritto ieri dal direttore interregionale per la Puglia, il Molise e la Basilicata dell'Agenzia, Roberto Chiara, e dal presidente di Confindustria Puglia, Domenico De Bartolomeo. Attraverso questo accordo gli imprenditori potranno porre agli esperti dell'Agenzia delle dogane quesiti ed esporre problematiche riguardanti l'applicazione delle disposizioni tributarie per gli scambi internazionali. «Il protocollo - ha detto il direttore Chiara - crea una sinergia essenziale per il rafforzamento del tessuto produttivo. Vogliamo rendere più chiare le disposizioni e le procedure per agevolare l'attività delle imprese». Soddisfatto il presidente De Bartolomeo «Molte società - ha dichiarato - vivono di scambi commerciali, ma sono frenate da norme di difficile interpretazione. Il protocollo ci aiuterà a capire in anticipo cosa fare e come».

le altre notizie

DOMANI AL PALAZZO DI CITTÀ
La giornata del diabete

Domani tornano nelle piazze pugliesi gli stand della giornata del diabete, per saperne di più su questa malattia e per fare un gesto concreto di prevenzione. Medici e infermieri saranno a disposizione per sottoporre gratuitamente i cittadini all'esame della glicemia e scoprire il livello degli zuccheri nel sangue. Gli eventi nella città di Bari sono coordinati dall'Unità operativa dell'Università di Bari di Endocrinologia, diretta dal prof. Francesco Giordano, e dalla sezione pugliese della Società italiana di diabetologia (prof. Luigi Laviola) con i diabetologi del Policlinico e dell'Ospedale Giovanni XXIII. L'appuntamento a Bari è per domani, ore 9.30-13, nel Palazzo di Città, ingresso di via Caroli. Da stasera, inoltre, la Giornata del diabete sarà celebrata con l'illuminazione in blu della torre del Palazzo della Provincia.